

Istituto Comprensivo Colleferro 1°
Via Bruno Buozzi,43 Colleferro (Roma)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Anno scolastico 2017-18

plesso scolastico:

SCUOLA ELEMENTARE STATALE G.P.D.

via Bruno Buozzi Colleferro (Roma)

Indice:

pag.1 : organigramma aziendale

pag.2-5: criteri di valutazione dei rischi

pag. 6: valutazione rischi relativi ad attività didattica

pag.7-8: valutazione rischi relativi ad attività collaboratore scolastico

pag.8: valutazione rischi attività di refettorio

pag. 9: valutazione rischi relativi ad attività di impiegato

pag. 10-11: valutazioni rischi strutture

pag. 12-13: gestione emergenza

pag. 14: approvazione D.V.R.

Organigramma aziendale:

datore di lavoro: dott.ssa Antonella Romani

R.S.P.P.: prof. Silvio Negrin

medico competente: non nominato

R.L.S.: prof.ssa Patrizia Quattrociochi

Mansionario aziendale:

responsabile di plesso : ins.Rogato Rosaria

personale docente primaria: n°47

personale docente infanzia statale: n°1

personale docente infanzia comunale:n°1

compiti: svolgimento attività didattiche e ricreative

collaboratori scolastici primaria: n°4

collaboratori scolastici infanzia: n°1

compiti:manutenzione e pulizia dell'edificio scolastico

impiegati : n°8

compiti: utilizzo di videoterminali-attività di ufficio

a.e.c.: 4

compiti:assistenza disabili

alunni:n°411 primaria- 19 classi

alunni:n° 21 infanzia statale-1 sezione

“ : n° 20 infanzia comunale-1 sezione

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio.

Fase 2: individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza.

Fase 3: Stima dell'entità del rischio.

La prima fase ha compreso un'attenta analisi dell'attività in relazione ai seguenti principali fattori:

- ambienti di lavoro;***
- attività lavorative ed operatività previste;***
- macchine, impianti ed attrezzature utilizzate;***
- dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati;***
- utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi;***
- attività di cooperazione con ditte esterne;***
- organizzazione generale del lavoro.***

Ciò ha permesso di avere una prima visione d'insieme delle attività lavorative, dell'operatività, degli ambienti di lavoro e dell'organizzazione scolastica, permettendo al contempo di individuare le sorgenti di rischio potenzialmente dannose per le persone.

Nella seconda fase sono stati individuati i rischi per la salute e la sicurezza.

Nella terza fase, quella conclusiva, si è invece provveduto alla previsione di stima dei rischi. I rischi sono stati valutati tenendo conto delle seguenti definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

| VALORE DI PROBABILITA' | DEFINIZIONE | INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE |
|---------------------------|-----------------|--|
| 1 | Improbabile | <ul style="list-style-type: none">▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità |
| 2 | Poco probabile | <ul style="list-style-type: none">▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa |
| 3 | Probabile | <ul style="list-style-type: none">▪ Si sono verificati altri fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa |
| 4 | Molto probabile | <ul style="list-style-type: none">▪ Si sono verificati altri fatti analoghi▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato |

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

| VALORE DI DANNO | DEFINIZIONE | INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE |
|-----------------|-------------|---|
| 1 | Lieve | ▪ danno lieve |
| 2 | Medio | ▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli) |
| 3 | Grave | ▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie); |
| 4 | Molto grave | ▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo |

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (Px D) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

| | | | | | |
|---------------------------|----------|----------|-----------|-----------|------------------|
| P (probabilità) | | | | | |
| 4 | 4 | 8 | 12 | 16 | |
| 3 | 3 | 6 | 9 | 12 | |
| 2 | 2 | 4 | 6 | 8 | |
| 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | D (danno) |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

| | | |
|------------------|----------------------|--|
| R > 8 | Rischio | Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata. |
| 4 ≤ R ≤ 8 | Rischio | Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media |
| 2 ≤ R ≤ 3 | Rischio basso | Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario |
| R = 1 | Rischio | Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario |

Attuate le misure di prevenzione e protezione individuate, eventualmente erogata la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori, si ritiene che i rischi siano residuali.

SORVEGLIANZA E MISURAZIONI

Questa parte del documento, è relativa alla verifica dell'effettiva attuazione delle misure preventive e protettive adottate (es. attraverso piani di monitoraggio).

Valutazione dei rischi relativi all'attività didattica

Tale attività prevede l'uso delle seguenti attrezzature:

pc

videoproiettore

lavagna luminosa

lavagna in ardesia o plastificata

VALUTAZIONE DEI RISCHI

| Descrizione | Valore di probabilità | Valore di gravità | Classe di rischio |
|----------------------------------|------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <i>Ergonomia(postura)</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Medio(2)</i> | <i>2x2=4</i> |
| <i>Disturbi corde vocali</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Medio (3))</i> | <i>2x3=6</i> |
| <i>Scivolamenti e cadute</i> | <i>Probabile(3)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>3x2=6</i> |
| <i>Elettrocuzione</i> | <i>Improbabile (1)</i> | <i>Medio(2)</i> | <i>1x2=2</i> |
| <i>Radiazioni non ionizzanti</i> | <i>Improbabile(1)</i> | <i>Lieve (2)</i> | <i>1x2=2</i> |
| <i>Affaticamento visivo</i> | <i>Poco probabile(2)</i> | <i>Lieve (2)</i> | <i>2x2=4</i> |
| <i>Rumore</i> | <i>Poco probabile(2)</i> | <i>Lieve(2)</i> | <i>2x2=4</i> |

Procedure per ridurre i rischi

- a) adottare una postura comoda ed ergonomica -non assumere posizioni scomode per lungo tempo*
- b) alternare le attività didattiche in modo da non affaticare a lungo le corde vocali*
- c) evitare di correre e tenere sgombri i passaggi tra i banchi*
- d) verificare l'adeguatezza degli impianti tecnologici e la regolarità degli interventi di manutenzione*
- e) garantire il ricambio di aria*
- f) prevedere idonei sistemi di illuminazione naturale ed artificiale*
- g) predisporre tutti gli interventi necessari per diminuire l'esposizione al rumore(art.192 D.lgs. 81)*

Valutazione dei rischi relativi all'attività di collaboratore scolastico

Premesso che le pulizie dei locali scolastici sono affidati ad una ditta esterna che ha provveduto a depositare il D.V.R. presso la Dirigenza Scolastica, ai collaboratori è affidato il "rassetto" dei bagni e tutte quelle mansioni che fanno parte del loro profilo professionale.

Tale attività prevede l'uso delle seguenti attrezzature:

carrello porta-attrezzature

scala portatile

e dei seguenti prodotti per la pulizia:

detergenti

disinfettanti

VALUTAZIONE DEI RISCHI

| Descrizione | Valore di probabilità | Valore di gravità | Classe di rischio |
|--|------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <i>Caduta dall'alto</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Grave (3)</i> | <i>2x3=6</i> |
| <i>Scivolamenti</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>2x2=4</i> |
| <i>Elettrocuzione</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Grave (3)</i> | <i>2x3=6</i> |
| <i>Affaticamento fisico</i> | <i>Probabile (3)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>2x3=6</i> |
| <i>Tagli e abrasioni</i> | <i>Poco probabile(2)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>2x2=4</i> |
| <i>Contatto con sostanze irritanti</i> | <i>Probabile (3)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>2x3=6</i> |
| <i>Inalazione di polveri</i> | <i>Probabile (3)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>2x3=6</i> |
| <i>Allergie</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>2x2=4</i> |
| <i>Rumore</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>2x2=4</i> |
| <i>Movimentazione carichi</i> | <i>Probabile (3)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>3x2=6</i> |

Procedure per ridurre i rischi

- a) *utilizzare scale a norma; la pulizia dei vetri deve essere effettuata a finestra chiusa o utilizzare aste telescopiche; attenersi a quanto stabilito dal contratto nazionale*

- b) utilizzare scarpe antinfortunistica anti-scivolo; segnalare sempre la presenza di pavimenti bagnati*
- c) verificare la regolarità della manutenzione degli impianti; utilizzare prolunghe di lunghezza e sezione idonee per la potenza richiesta*
- d) non assumere posizioni scomode per lunghi periodi e, nel caso fosse necessario, interrompere il lavoro, per rilassare la muscolatura*
- e) indossare DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche) adatti all'attività da svolgere*
- f) acquisire le schede di sicurezza dei prodotti impiegati; predisporre tabelle idonee per interventi di primo soccorso in caso di contatto con sostanze tossiche; conservare i prodotti in luogo sicuro ed inaccessibile*
- g) indossare DPI adatti all'attività da svolgere (mascherine)*
- h) indossare DPI adatti all'attività da svolgere (mascherine, guanti, indumenti di protezione)*
- i) predisporre tutti gli interventi necessari per diminuire l'esposizione al rumore(art.192 D.lgs. 81)*
- j) indossare DPI adatti all'attività da svolgere (scarpe antinfortunistica, guanti); servirsi dell'ascensore/montacarichi per il trasferimento dei carichi tra i piani; attenersi a quanto stabilito dal contratto nazionale*

Valutazione rischi relativi all'attività di refettorio

Il servizio è appaltato ad una ditta esterna che deve provvedere a fornire alla Dirigenza Scolastica il D.V.R. relativo alla propria attività

Valutazione dei rischi relativi all'attività di impiegato

Tale attività prevede l'uso delle seguenti attrezzature:

pc

stampante

fotocopiatrice

VALUTAZIONE DEI RISCHI

| Descrizione | Valore di probabilità | Valore di gravità | Classe di rischio |
|--|------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <i>Inalazione polveri (toner stampante-fotocopiatrice)</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Grave (3)</i> | <i>2x3=6</i> |
| <i>Affaticamento visivo - videoterminale</i> | <i>Probabile (3)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>3x2=6</i> |
| <i>Disturbi muscolo-scheletrici</i> | <i>Probabile (3)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>3x2=6</i> |
| <i>Elettrocuzione</i> | <i>Improbabile (1)</i> | <i>Grave (3)</i> | <i>1x3=3</i> |
| <i>Radiazioni non ionizzanti</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Lieve (2)</i> | <i>2x2=4</i> |
| <i>Rumore</i> | <i>Improbabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>1x1=1</i> |
| <i>Scivolamenti -cadute</i> | <i>Poco probabile (2)</i> | <i>Medio (2)</i> | <i>2x2=4</i> |

Procedure per ridurre i rischi

- a) indossare DPI (mascherina)*
- b) prevedere idonei sistemi di illuminazione naturale-artificiale; utilizzare schermi protettivi durante l'uso del pc; attenersi a quanto stabilito dal contratto nazionale*
- c) assumere una postura corretta; non assumere posizioni scomode per lunghi periodi*
- d) verificare periodicamente l'integrità dei cavi-utilizzare prolunghe di lunghezza e sezione idonee per la potenza richiesta*
- e) garantire il ricambio d'aria*
- f) predisporre tutti gli interventi necessari per diminuire l'esposizione al rumore(art.192 D.lgs. 81)*
- g) tenere sgombri i passaggi; prevedere l'uso di dispositivi per il fissaggio di eventuali cavi elettrici*

Valutazione rischi strutture

Il complesso scolastico, costruito negli anni '30, sorge in un'area del Comune di Colleferro compresa tra via Bruno Buozzi, dove si trova l'ingresso riservato al pubblico e agli studenti e via IV Novembre, dove si trova l'entrata secondaria, con parcheggio e centrale termica.

***Area esterna su via Bruno Buozzi* : qui è localizzato il giardino interno, non utilizzabile come "luogo sicuro", data la sua ristrettezza, su cui confluiscono sia la scala di sicurezza sia le rampe di scale che conducono ai piani; viene utilizzato come "luogo sicuro", invece, il marciapiede antistante l'ingresso, che sarà delimitato durante l'eventuale evacuazione dal personale ATA;**

***area esterna su via IV Novembre*: l'area è asfaltata ed è utilizzata come "luogo sicuro" dalle classi che utilizzano come uscita di emergenza la palestra;**

***area esterna su via Leonardo da Vinci*: qui è localizzato un giardino che è utilizzato come "luogo sicuro" in caso di evacuazione dal refettorio posto al piano terra.**

***L'edificio vero e proprio* è composto da tre piani fuori terra (per l'ubicazione dei locali si prendono come riferimento gli uffici alle spalle) :**

***piano terra*: a dx si trova il refettorio, il cui servizio è articolato su 3 turni, a sx 3 aule (primaria, materna statale, materna comunale), una sala video, un ufficio con annesso archivio, un locale adibito a deposito di materiale vario, compresi i prodotti utilizzati dalla ditta che in appalto le pulizie;**

***piano sopraelevato*: si trova la palestra che comunica direttamente con l'area a parcheggio su via IV Novembre e utilizzata come " luogo sicuro" da 5 classi;**

***primo piano*: 5 classi sul lato dx, 5 classi sul lato sx;**

***piano secondo*: 4 classi sul lato dx, 5 classi sul lato sx; al centro l'ufficio di dirigenza e gli uffici di segreteria**

Per l'individuazione dei locali si vedano le planimetrie allegate

| <i>Situazione rilevata</i> | <i>Ubicazione</i> | <i>Tipologia di intervento Classe di rischio (pxd)</i> |
|--|--------------------------------|---|
| Mancanza certificato prevenzione incendi, verbale di collaudo e verifiche periodiche: messa a terra, impianto di protezione scariche atmosferiche denuncia all' Ispel Impianto centrale termica (D.M. 1/12/75) libretto di centrale Certificazione controllo gas radon | | fornire |
| Mancanza scala di sicurezza esterna o interna a prova di fumo (spazi frequentati da alunni o personale docente e non docente distribuiti su più piani); attualmente è presente una sola scala di sicurezza larga cm.120 che può smaltire 100 persone Portoni in legno con uscita su luogo sicuro non a norma | generale | Installare 3 x 4= 12 |
| Porte aule di larghezza non a norma (attualmente sono di 60 cm.fissa+ cm.60 apribile internamente con maniglia) | generale | Installare 3 x 4=12 |
| Sistemazione giardino (luogo sicuro per refettorio) | Via Buozzi/ via da Vinci | Manutenzione Periodica 3 x 2= 6 |
| Uscita di sicurezza di misura non a norma (cm. 90 x circa 100 alunni) | Palestra | Sostituzione 3 x 4= 12 |
| Mancanza impianto di spegnimento automatico | Archivio a piano terra | Installare 3 x 4= 12 |
| Porte corridoi-rampe di larghezza non a norma | Generale | Adeguare 3 x 4 = 12 |
| apertura delle tende/finestre difficoltosa | Generale | Manutenzione-sostituzione 3x2=6 |
| Ancoraggio armadi alla parete | Generale | Manutenzione 3x2=6 |
| Rampa disabili | Uscita di sicurezza refettorio | Installare 3x2=6 pag.11 |

| | | |
|--|--|---|
| Ripristino intonaco | Aula 3 Primo livello | manutenzione |
| Impianto idrico wc/apertura porta da modificare/lavabo insufficiente | Adiacente locale 7 Primo livello | Manutenzione/installazione |
| Ripristino intonaco | Aula 8 Primo livello | Manutenzione |
| Materiale in disuso | Locale 4 Primo livello | Sgomberare |
| Impianto elettrico fatiscente | Locale 4 Primo livello | Manutenzione 2x3=6 |
| Interruttore impianto elettrico malfunzionante | Refettorio Primo livello | Manutenzione 2x3=6 |
| Materiale in disuso | Locale 2 Interno refettorio | Sgomberare |
| Porta antipanico pericolante | Ballatoio di collegamento 2°livello | Manutenzione-sostituzione 3x3=9 |
| Lampade a soffitto | Palestra | Controllare stabilità 3x2=6 |

Norme generali:

dotare i banchi di ganci dove appendere gli zaini (in caso di emergenza le vie di fughe sono ostacolate; classe di rischio 3 x 4 = 12. Attenzione: il D.M. 18/12/75 prevede che il rapporto alunni superficie sia di 1,80 mq/alunno, senza tener conto di armadi e cattedra. Si segnala quindi la necessità di provvedere ai lavori di adeguamento delle aule, laddove necessario.

Gestione dell'emergenza

Durante l'incontro informativo svolto all'inizio dell'anno scolastico con tutto il personale docente e non dell'Istituto Comprensivo Colleferro 1, sono stati illustrati i problemi connessi con le emergenze che si possono verificare. Tali procedure sono state poi affisse all'interno di ogni aula con la raccomandazione ai docenti di simulare in classe le diverse situazioni (v. verbale riunione informativa).

È stato quindi redatto un mansionario per la gestione dell'emergenza tenendo conto dei vari corsi (antincendio, pronto soccorso...) che il personale ha frequentato e del cui attestato è in possesso .

Importante: Nel regolare il deflusso dall'edificio si è tenuto conto soprattutto di dividere quanto più possibile in maniera razionale gli alunni per le uscite a loro più vicine; quindi si è così convenuto:

al secondo piano 3 classi utilizzeranno l'uscita di emergenza che conduce alla scala di sicurezza esterna (spalle agli uffici a dx, + 1 classe che utilizzerà la rampa di scala a dx); 5 classi (spalle agli uffici, a sx) utilizzeranno la scala interna (+ ev. classe frequentante il laboratorio informatica); *al primo piano* 5 classi utilizzeranno come via di fuga la palestra (larghezza uscita di sicurezza cm. 90, insufficiente per il deflusso, da normativa, ma, poiché la rampa che conduce alla palestra ha solo 6 gradini a scendere, è sembrata la più logica per un deflusso celere degli alunni frequentanti le classi prime e seconde; 3 classi la rampa interna a dx (larghezza 120 cm, a dx, avendo alle spalle la palestra) e 1 classe la rampa interna (larghezza cm.120, a sx, avendo alle spalle la palestra); *al piano terra* 2 sezioni scuola dell'infanzia utilizzeranno come via di fuga l'uscita a sx degli uffici . In caso di emergenza nell'orario di mensa (articolato su 3 turni), l'uscita di sicurezza (120 cm.) dà sul giardino su via da Vinci ("luogo sicuro"); la classe delle elementari presente al piano terra utilizzerà invece il corridoio a dx, avendo sempre come riferimento alle spalle la palestra. A parte le 5 classi che avranno come punto di raccolta l'area su via IV Novembre, le altre saranno fatte convergere sul marciapiede antistante la scuola, sufficientemente ampio da contenere tutti gli alunni. Durante l'emergenza, gli addetti alle operazioni di sorveglianza provvederanno a delimitare, per ragioni di sicurezza, l'area interessata, così come provvederanno ad aprire i 2 portoni principali che hanno l'apertura verso l'interno (in loro assenza l'operazione sarà effettuata dal personale docente che accompagnerà le classi all'uscita; su ogni portone sono state affisse le modalità di apertura)

Le prove di evacuazione saranno due (o più, qualora se ne ravvisi la necessità) durante l'anno e delle stesse saranno redatti verbali. Il deflusso di eventuali persone estranee presenti nell'edificio (genitori, rappresentanti, responsabili manutenzione, ecc.), nelle situazioni d'emergenza è garantito dal/i collaboratore/i scolastico/i presente ai vari piani.

Il presente documento è stato letto, approvato e sottoscritto da:

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa Antonella Romani

R.S.P.P. : arch. Silvio Negrin

R.L.S.: prof.ssa Patrizia Quattrociocchi

Colleferro,

Pag.14

